

QUESTIONI DI STORIA 2

Il tempo e la Storia; la proposta di F. Braudel

1. Due esempi di “struttura” sociale alla quale si possa applicare la scansione della lunga durata.

- **Es. 1:** impero della dinastia dei Qing in Cina (1644-1911). Al vertice della struttura sociale un'unica figura: l'imperatore, unica autorità politica e militare con poteri assoluti investito com'è dal mandato celeste. L'aristocrazia ha un ruolo marginale: gli stessi governatori hanno solo incarichi temporanei per evitare la formazione di un potere feudale che su possa contrapporre al potere imperiale. Il popolo in tutto questo ha solo un ruolo di manodopera o di forza militare.
- **Es. 2:** la struttura della famiglia patriarcale in Italia (dall'Alto Medioevo – Giustiniano I° 527-565 - al XIX° sec.). Caratteristiche: obbligo di fedeltà solo a carico della moglie, sua obbedienza e sottomissione al marito, trasmissione eredità a erede maschio, indissolubilità del matrimonio, precisa divisione dei ruoli tra i coniugi. Era formata dai genitori anziani, dai figli già sposati, dalle mogli e dai figli di questi. Il membro più anziano, il *patriarca*, aveva la massima autorità e godeva dell'ubbidienza e del rispetto di tutti. Al suo interno i giovani ricevevano l'educazione civile e morale e di cultura generale.

2. La datazione è sufficiente per definire il tempo storico ?

Considerando il tempo storico come un tempo multiplo e irregolare (come chiaramente lo definiscono gli storici degli Annales), dove la metafora della sinfonia (M. Vovelle) è quella che lo rappresenta, di certo la datazione non può definire da sola tale tempo. Certamente, ha un ruolo irrinunciabile e preliminare per lo storico perchè non può esistere la storiografia se non c'è una chiara datazione dei fenomeni, ma questi vanno “aggrappati” alla scala temporale in modo più complesso. La datazione è parte integrante e indispensabile del tempo storico, ma non unico elemento sufficiente per definirlo. Nell'ottica di cui sopra, il tempo storico per essere ben definito necessita di una interpretazione ampia e legata a catene di fenomeni che recano in sé, certamente, tempi e scansioni, ma non solo. Ad esempio, nei lavori di Le Goff entrano in gioco anche le regole sociali filtrate dalle dimensioni relative al tempo e al lavoro.

3. Perché è importante la procedura di periodizzazione ?

La periodizzazione equivale a costruirsi delle categorie interpretative più alte, rispetto a datazione e cronologia, in cui poter, seppur artificialmente, concentrare una certa visione di un determinato fenomeno.

Essa permette: di mettere in evidenza la continuità e la discontinuità di e tra fenomeni; di dare una visione complessiva dei fenomeni nel tempo; di sistematizzare le conoscenze; di mettere in risalto la durata di un certo fenomeno. Si rivela molto efficace a livello didattico per fornire agli alunni uno spaccato storico complessivo di cui poter far uso per fissare “nel tempo” i vari fenomeni, permette, insomma, di conciliare e/o integrare l'aspetto cronologico degli eventi e la problematicità degli stessi. Malgrado tutte queste sue caratteristiche positive, reca in sé una latente possibile ambiguità legata com'è all'interpretazione dei fatti umani.